



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati

Dott. Alessandro De Santis

Referendario (relatore)

Dott. Ilvio Pannullo

Referendario

nella camera di consiglio del 13 maggio 2026, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE nei confronti del Comune di Piedimonte Matese

*Sull'esito del procedimento di controllo nei confronti del Comune di Piedimonte Matese che risulta soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Misura M4C1I1.1, per "Riconversione in scuola per infanzia dello edificio principe umberto *via piazza g.g.trutta* riconversione", (CUP n. D13D22000190006), per un valore complessivo di euro 1.133.000,00;*

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con la deliberazione n. 14/DEL/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione n. 68/INPR/2026 con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per il 2026;

VISTO il decreto n. 14/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha assegnato al Presidente aggiunto la presidenza dei Collegi convocati in materia di coordinamento dell'attività di monitoraggio degli enti locali della Regione Campania in relazione agli interventi a valere sul PNRR e sul Piano nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC);

VISTO il decreto n. 10/2025, come integrato dal decreto n. 18/2025, con cui il Presidente aggiunto di questa Sezione regionale di controllo ha individuato e

ripartito tra i Magistrati assegnati alla Sezione gli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR/PNC da sottoporre a verifica;

VISTA la deliberazione n. 65/2026/PNRR di questa Sezione;

VISTA la relazione di aggiornamento acquisita al prot. Cdc n. 1808 del 30.3.2026;

VISTA l'istanza di deferimento del Magistrato istruttore, Referendario Alessandro De Santis;

VISTA l'ordinanza n. 87/2026, con la quale il Presidente aggiunto ha convocato la Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il relatore, Referendario Alessandro De Santis;

PREMESSO e considerato, in fatto e in diritto, quanto segue.

PREMESSO

1. L'esame della realizzazione degli interventi finanziati con risorse comunitarie a valere sul PNRR è da inquadrarsi nell'ambito del controllo sulla gestione di cui all'art. 100 Cost. in combinato con l'art. 3 della Legge n. 20 del 1994 e ss.mm.ii.

Si tratta di *«un controllo esercitabile in posizione collaborativa e nell'interesse dell'ente controllato»* finalizzato ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa per tale ragione si tratta di un controllo diverso da quello preventivo di legittimità sugli atti del governo pure intestato alla Corte dei conti. Diversità che si coglie non solo rispetto all'aspetto temporale essendo il controllo sulla gestione sempre successivo anche quando svolto nel corso di gestione, come nel caso in esame, ma anche rispetto agli effetti. Il controllo sulla gestione, infatti, a differenza di quello di legittimità, non incide sull'efficacia giuridica dei singoli atti, né assume rilievo diretto in ordine alla responsabilità dei funzionari.

L'esito del controllo di gestione, come precisa l'art. 3, sesto comma, della L. n. 20/1994 si sostanzia in relazioni periodiche che vengono inviate alle stesse amministrazioni interessate, al fine di agevolare l'adozione di soluzioni legislative e amministrative dirette al raggiungimento dell'economicità e dell'efficienza

nell'azione degli apparati pubblici, nonché dell'efficacia dei relativi risultati. Pertanto, anche ove la Corte dei conti incidentalmente si esprima sulla legittimità di singoli atti *“non intende minimamente confondere le due forme di controllo (...) ma mira semplicemente a dire che la rilevazione di eventuali illegittimità, di scorrettezze contabili o di cattivo funzionamento dei controlli interni possa essere assunta a elemento o a indizio per la distinta valutazione complessiva connessa all'esercizio del controllo sulla gestione”* (Corte cost. n. 29 del 1995). Nel contempo, la mancata trattazione, nell'ambito dei controlli in esame, di particolari criticità riscontrate non esclude l'eventuale emersione di fattispecie di violazioni di legge o di responsabilità in esito a distinti procedimenti di controllo, svolti dalla Corte dei conti o da parte di altre Autorità nell'ambito delle rispettive competenze. Pertanto, è nella sopra delineata cornice normativa che si colloca l'odierna attività di controllo.

Si rimanda alla deliberazione n. 65/2026 di questa Sezione quanto alla puntuale perimetrazione di siffatta attività di controllo ed alla collocazione della stessa nella cornice di attuazione del PNRR, anche alla luce delle modalità di contabilizzazione delle relative risorse economiche.

CONSIDERATO

1. La richiesta istruttoria è stata indirizzata al Comune di Piedimonte Matese (CE) in relazione al progetto identificato, nell'ambito della Misura M4C1I1.1, per *“Riconversione in scuola per infanzia dello edificio principe umberto *via piazza g.g.trutta* riconversione”*, (CUP n. D13D22000190006), per un valore complessivo di euro 1.133.000,00.

In ottemperanza a quanto previsto nel programma dei controlli e delle analisi per gli anni 2025 e 2026, quest'ultimo approvato con la deliberazione n. 68/2026/INPR, questa Sezione di controllo ha previsto monitoraggi e verifiche sugli interventi finanziati a carico del PNRR ed attuati dagli Enti pubblici territoriali situati nella Regione Campania.

In esecuzione delle predette deliberazioni è stato individuato un congruo numero di

progetti, tra cui quello indicato in epigrafe di cui è soggetto attuatore il Comune di Piedimonte Matese, in ragione della loro entità finanziaria e/o delle criticità rilevate dalle Cabine di regia istituite presso le Prefetture competenti per territorio, nonché dei dati rilevati d'ufficio direttamente attraverso il sistema ReGiS.

Pertanto, con nota del Magistrato istruttore del 25.7.2025 (prot. CDC n. 4473), il Comune di Piedimonte Matese, soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti a valere anche sul PNRR per un valore complessivo di € 1.133.000,00 nell'ambito della misura **M4C1I1.1**, è stato invitato a fornire una relazione sullo stato di avanzamento del progetto identificato dal **CUP n. D13D22000190006**, relativo a *"Riconversione in scuola per infanzia dello edificio principe umberto *via piazza g.g.trutta* riconversione"*.

Dai dati pubblicati sul sistema informativo ReGiS emergeva, infatti, che:

- a) la data prevista di inizio del progetto risultava essere il 18.03.2024 e la data di fine il 31.12.2025; l'avanzamento economico-finanziario del progetto indicava un importo totale dei "costi realizzati" pari ad € 97.938,85 (sul totale valore complessivo pari a € 1.133.000,00), dunque con un avanzamento del 8,6%;
- b) l'importo totale dei pagamenti approvati risultava essere pari a € 0 su € 182.780,82;

Tanto premesso, si richiedevano puntuali ed aggiornate informazioni:

- a. con riferimento alla gestione amministrativa, in ordine allo stato attuale di realizzazione dell'intervento, con la precisazione di quali *target* fossero stati raggiunti oppure delle cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi individuati nel cronoprogramma, con invito a dare evidenza per ogni fase del progetto:
 - 1. della data di fine progetto prefissata e della data in cui fosse stata effettivamente portata a termine la medesima fase procedurale;
 - 2. delle (eventuali) criticità incontrate nella realizzazione o nella rendicontazione del progetto;
 - 3. della valutazione circa la possibilità di recuperare entro il termine previsto

- per la realizzazione del progetto eventuali ritardi;
4. dei motivi degli (eventuali) disallineamenti tra i dati forniti e quelli rilevabili dal sistema ReGiS;
 5. della implementazione del sistema interno di *audit*, anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni, al fine di contrastare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere su risorse del PNRR;
 6. degli eventuali interventi di organi titolari di poteri sostitutivi;
- b. con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria, in ordine a quanto di seguito precisato:
1. i capitoli di spesa su cui le risorse finanziarie destinate al progetto risultavano stanziare, nonché gli impegni e i pagamenti adottati a valere su detti capitoli per gli esercizi 2023, 2024 e per quello in corso, con invito a dare evidenza dell'importo complessivo di tutti gli impegni/pagamenti contabilizzati, distinguendo tra le somme disponibili a valere sul PNRR/PNC e le somme derivanti da altre fonti (precisandone l'origine) fino alla data di riscontro alla stessa nota istruttoria;
 2. se eventualmente fosse stata esercitata la facoltà di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;
 3. la contabilizzazione delle anticipazioni di cui all'art. 9 (*Rafforzamento ed efficienza dei processi di gestione, revisione e valutazione della spesa e miglioramento dell'efficacia dei relativi procedimenti*), c. 6, del d.l. n. 152 del 2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), conv. dalla l. n. 233 del 2021, eventualmente ricevute;
 4. l'eventuale applicazione dell'art. 15 (*Procedure finanziarie e contabili*), cc. 3 e

4, del d.l. n. 77 del 2021, chiarendo se, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa,

- le risorse accertate siano state fatte confluire nel risultato di amministrazione potendo, trattandosi di risorse vincolate, essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo;
- l'ente avesse provveduto ad accertare per cassa l'importo delle anticipazioni erogate dalle amministrazioni centrali dello Stato, e, dunque, in presenza del formale impegno dell'Amministrazione erogante;

5. la stima in ordine all'adeguatezza delle risorse stanziata per la realizzazione del progetto rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti, tenuto conto dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche, precisando:

- se fosse intervenuto l'adeguamento dei quadri economici dell'intervento al nuovo prezzario regionale dei lavori pubblici;
- se una rielaborazione più puntuale del progetto e dei relativi oneri - ossia l'incremento dei costi - avesse reso problematico per il soggetto attuatore dare esecuzione al progetto e alla relativa gara, in mancanza di totale copertura dell'intervento.

Si richiedeva, infine, la compilazione di un documento allegato, quale foglio riepilogativo in formato excel, al fine di uniformare i dati trasmessi.

2. La Deliberazione SRCCAM/65/2026/PNRR

Con deliberazione n. 65/2026/PNRR, la Sezione di Controllo della Campania, vagliati le informazioni e i chiarimenti inviati dall'Ente, ha pronunciato considerazioni conclusive, evidenziando profili di criticità non ancora superati nell'ambito della gestione del progetto in esame. Nello specifico, è stato rilevato che dai dati esposti dall'amministrazione alla data di settembre 2025, lo stato di avanzamento dell'intervento risulta essere pari all'8,6% (euro 97.938,85 su un

importo complessivo di € **1.133.000,00**). Inoltre, dalla documentazione trasmessa emergerebbe che, a fronte dell'erogazione, da parte del Ministero competente, di una somma complessiva, comprensiva dell'anticipazione pari a € 1.030.000,00, (anche se nella tabella allegata dal Ministero viene allegato un totale pari ad € 859.544,05) risultano prodotti giustificativi di spesa per un importo complessivo di euro 170.557,29 pari al 15% delle risorse assegnate.

A fronte dei dati esposti, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno evidenziare alcuni punti di criticità emersi nell'attuazione dell'intervento.

In particolare, sono state evidenziate due tipologie di criticità:

La prima legata agli aspetti procedurali:

“Il Bando di gara (predisposto dalla Centrale di Committenza Invitalia) non prevedeva l'inserimento in piattaforma della documentazione progettuale, ma esclusivamente i dati finanziari e la tipologia dei lavori. Gli Operatori Economici partecipanti hanno presentato le loro offerte sulla base di tali minime informazioni. I progetti sono stati acquisiti dagli stessi solo dopo la sottoscrizione del contratto specifico.

Inoltre, la complessità della procedura di aggiudicazione ha rallentato i tempi tra avvio della procedura ed effettiva data di stipula dei Contratti. L'OE aggiudicatario, infatti, ha siglato una prima ODA e poi successivamente il Contratto specifico”.

La seconda legata alla fase esecutiva:

“L'immobile per il quale si è conseguito il finanziamento aveva una porzione sottoposta a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria a seguito del terremoto del 2013 e 2014. Criticità superata in quanto a seguito dell'espletamento della gara, è stato avviato il procedimento di dissequestro, il cui provvedimento è stato emesso dall'Autorità Giudiziaria ad avvenuta aggiudicazione definitiva.

Inoltre, è stato necessario differire l'effettivo inizio dei lavori, poiché trattandosi di edificio vincolato ai sensi del Codice dei Beni Culturali, si è dovuto concordare con la Soprintendenza non solo scelte progettuali ma anche gli interventi in corso di esecuzione. A seguito delle prime attività di approntamento del cantiere e delle iniziali demolizioni sono emersi elementi costruttivi di interesse da sottoporre alla attenzione della Soprintendenza provinciale, che hanno determinato la necessità di predisporre la sopracitata

variante".

Si rileva che il termine di prevista conclusione dei lavori, originariamente fissato in data 31.12.2025, risulta, secondo quanto riportato nel sistema Regis (aggiornamento del 24.11.2025), slittato al 30.6.2026.

Sul punto, l'Amministrazione ha ritenuto di rappresentare che, nonostante i ritardi accumulati, *"non appare necessario rivedere il cronoprogramma relativo alla esecuzione dei lavori"*.

Inoltre, per quando concerne il sistema dei controlli interni, l'Amministrazione nella predetta relazione, ha specificato che non è previsto il sistema interno di Audit, ma il monitoraggio fisico e procedurale di natura tecnica sul progetto viene espletato dal RUP.

Infine, l'Amministrazione ha rappresentato che: *"non si è reso necessario l'intervento di organi titolari di poteri sostitutivi e che sono in corso le verifiche su eventuali disallineamenti con il sistema Regis e sui dati dei SAL per l'inserimento in piattaforma e per la richiesta delle ulteriori somme"*.

Ciò posto, la Sezione ha richiesto l'invio di una relazione di aggiornamento sullo stato di realizzazione del progetto entro il termine del 31.3.2026, nella quale dare contezza del grado di avanzamento dell'opera e del rispetto della tempistica prefissata, raccomandando contestualmente l'adozione di ogni misura utile per la realizzazione dell'intervento nel rispetto dei termini previsti dal PNRR, e conseguentemente alla solerte implementazione della fase di rendicontazione attraverso il sistema ReGiS al fine di garantire l'erogazione degli ulteriori fondi e il rispetto del cronoprogramma, evitando l'esposizione a rischi finanziari derivanti dal mancato rispetto dello stesso.

2.1 La relazione di aggiornamento del Comune di Piedimonte Matese

In esito al dispositivo della deliberazione n. 65/2026/PNRR, il Comune ha inviato una relazione di aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto, acquisita al prot. Cdc n. 1808 del 30.3.2026, rappresentando quanto segue.

Anzitutto, i soggetti attuatori del PNRR sono ancora in attesa della pubblicazione delle Linee guida elaborate dalla struttura di missione PNRR della PCM e dal MEF, finalizzate a disciplinare la fase di conclusione dei progetti PNRR.

Ciò posto, l'Ente precisa che, con determina n. 539/2025 è stato approvato lo slittamento *"dei termini contrattuali al 31.12.2025, senza pregiudicare la tempistica prevista dall'Atto d'Obbligo (che prevedeva la conclusione dei lavori al 31.12.2025) ... Con Determina n. 618/2025 è stato approvato il Quadro Economico post gara; con Determina n. 539/2025 è stata autorizzata la proroga dei termini contrattuali a tutto il 31.12.2025"*.

Tuttavia, con note prot.n. 1048/2025 e prot.n. 15061/2025 il Direttore dei Lavori ha trasmesso la Perizia di Variante Suppletiva, approvata con Determina n. 852/2025 del 04.07.2025.

In data 30.1.2026, *"l'impresa esecutrice ha presentato una richiesta di proroga (agli atti dell'Ente con prot. 2775/2026) manifestando problematicità a rispettare la scadenza autorizzata a causa della fatica ad approvvigionare i materiali e soprattutto la mano d'opera, oltre ad altri impedimenti di natura funzionale al cantiere; il Direttore dei Lavori, con nota prot.n.3227 del 04.02.2026 si è espresso favorevolmente sulla necessità di autorizzare una ulteriore proroga mediante differimento dei termini di completamento dei lavori"*.

La proroga del termine al 15.6.2026 è stata autorizzata con determina n. 159/2026.

Con nota del 24.3.2026, il Direttore dei Lavori ha trasmesso il materiale fotografico relativo all'intervento in itinere ed un aggiornamento delle fasi di cantiere alla data del 16.3.2026, rappresentando che sono state completate le opere strutturali, sono concluse le lavorazioni per la posa in opera delle soglie esterne, la realizzazione dei tramezzi, è stata completata la posa in opera di pavimenti e rivestimenti, sono state realizzate le opere di superamento delle barriere architettoniche, è stato realizzato l'impianto antincendio.

Sul piano della spesa, si evidenzia che, con Determine n. 875/2025, 1457/2025 e 31/2026, sono state liquidate all'Impresa esecutrice: i) le spettanze relative all'anticipazione contrattuale per l'importo di euro 130.541,24; ii) i corrispettivi per il

I SAL; inoltre, con Determina n. 95/2026 è stato liquidato un primo acconto al Direttore dei Lavori.

Nella tabella sottostante si riportano i dati finanziari dell'intervento:

Capitolo Spesa		impegni		pagamenti	
	500770.0	29.06.2023	1.734,00	22.06.2023	1.700,00 €
		04.08.2023	97.938,85	29.06.2023	2,00 €
				15.03.2024	38.314,05 €
				25.03.2024	2.058,14 €
		23.05.2025	652.706,24	10.07.2025	130.541,24€
				12.11.2025	136.384,57€
				22.01.2026	42.255,43
				02.02.2026	7.857,15
Totale aggiornato			752.379,09		359.112,58

Nella tabella sottostante si riepilogano le anticipazioni e le somme a titolo di trasferimento intermedio:

Capitolo Entrata	Reversali	
600765.0	31-12-2022	(1)103.000,00
	31-12-2023	(2)206.000,00
	11.12.2025	(3) 65.454,73
Totale		374.454,73

3. Conclusioni

Nel prosieguo del procedimento di controllo avente ad oggetto la gestione, da parte del Comune di Piedimonte Matese, del progetto identificato dal CUP n. D13D22000190006, la Sezione ha vagliato quanto rappresentato dall'Ente nella relazione di aggiornamento richiesta con la deliberazione n. 65/2026/PNRR sui profili di criticità non ancora, a suo tempo, superati.

L'Ente non ha fornito indicazioni precise circa l'attuale percentuale di realizzazione dell'opera, mentre indicazioni più puntuali sono state fornite circa l'avanzamento della spesa, ferma restando l'individuazione della data del 15.6.2026 quale data di ultimazione dei lavori, giusta proroga concessa con determina n. 159/2026.

Emerge quindi la necessità di verificare il rispetto della data prefissata per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle varianti approvate.

Alla luce di quanto esposto, risulta indispensabile acquisire una relazione di aggiornamento finale sullo stato di realizzazione del progetto, nella quale si avrà cura di dare contezza della ultimazione dell'opera e del rispetto della tempistica prefissata.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania

RILEVA

allo stato degli atti acquisiti, la proroga, al 15.6.2026, del termine per il completamento dei lavori in relazione al progetto identificato, nell'ambito della Misura M4C1I1.1, per *"Riconversione in scuola per infanzia dello edificio principe umberto *via piazza g.g.trutta* riconversione"*, (CUP n. D13D22000190006), di competenza del Comune di Piedimonte Matese nella sua qualità di soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti, anche a valere sul PNRR.

RACCOMANDA

l'adozione di ogni misura utile a garantire il rispetto dei tempi prefissati per il completamento dell'opera;

DISPONE

1. che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco del Comune di Piedimonte Matese;
2. che l'Amministrazione trasmetta a questa Sezione, attraverso il sistema Con.Te, una relazione di aggiornamento finale sullo stato di realizzazione del progetto entro il 30 settembre 2026, nella quale si avrà cura di dare contezza della ultimazione dell'opera - allegando apposito certificato di ultimazione dei lavori - e del rispetto della tempistica prefissata, nonché la documentazione attestante l'approvazione definitiva da parte delle competenti Autorità centrali ed il definitivo consolidamento del finanziamento dell'opera;

3. che la delibera sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 13 maggio 2026.

Il Relatore

Dott. Alessandro De Santis

(firmato digitalmente)

Il Presidente

Dott. Alfredo Grasselli

(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria in data

15 maggio 2026

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Giuseppe Imposimato

(firmato digitalmente)